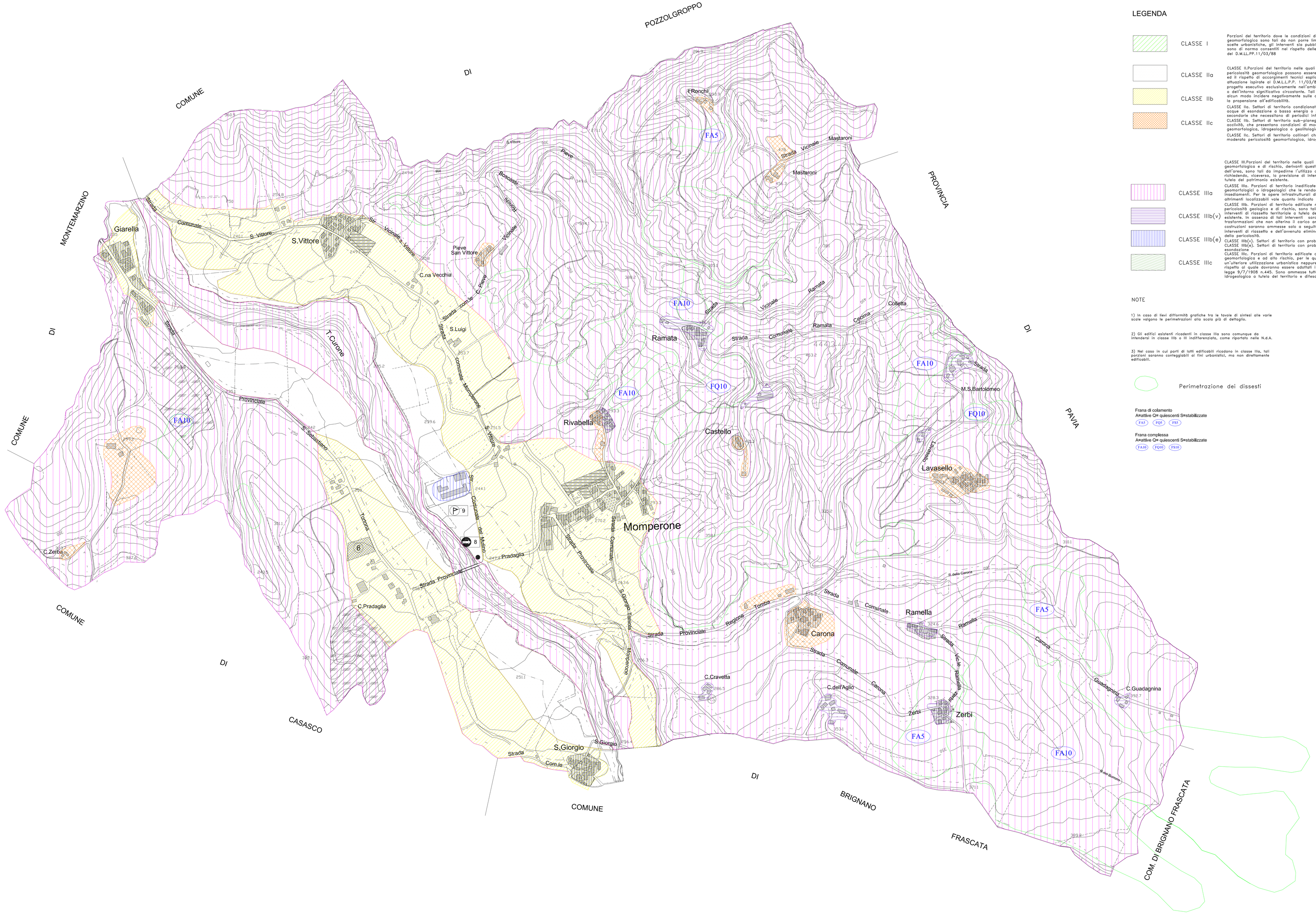


LEGENDA

	CLASSE I	Porzioni del territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche, gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.LL.PP.11/03/88
	CLASSE IIa	CLASSE II.Porzioni del territorio nelle quali le condizioni di moderatata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M.L.L.P.P. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.
	CLASSE IIb	CLASSE IIa. Settori di territorio condizionati da modesti allagamenti con acque di esondazione a bassa energia o prossimi a linee di drenaggio secondarie che necessitano di periodici interventi di manutentivi
	CLASSE IIc	CLASSE IIb. Settori di territorio sub-pianeggianti o collinari, a debole acclività, che presentano condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, idrogeologica o geoitologica CLASSE IIc. Settori di territorio collinari che presentano condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, idrogeologica o geoitologica.
	CLASSE IIIa	CLASSE III.Porzioni del territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
	CLASSE IIIb(v)	CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato nell'Art.31 della L.R. 56/77.
	CLASSE IIIb(e)	CLASSE IIIb. Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio, sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non alterino il carico antropico. Nuove opere e nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuto eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
	CLASSE IIIc	CLASSE IIIb(v). Settori di territorio con problematiche di versante CLASSE IIIb(e). Settori di territorio con problematiche dovute ad esondazione CLASSE IIIc. Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla legge 9/7/1908 n.445. Sono ammesse tutte le opere di difesa idrogeologica o tutela del territorio e difesa del suolo.

NOTE

1) In caso di lievi difformità grafiche tra le tavole di sintesi alle varie scale valgono le perimetrazioni alla scala più di dettaglio.

2) Gli edifici esistenti ricadenti in classe IIIa sono comunque da intendersi in classe IIIb o III indifferenziata, come riportato nelle N.d.A.

3) Nel caso in cui parti di lotti edificabili ricadano in classe IIIa, tali porzioni saranno conteggiabili ai fini urbanistici, ma non direttamente edificabili.

Perimetrazione dei dissesti

Frana di colamento
A=attive Q=quiescenti S=stabilizzate
FA5 FQ5 FS5

Frana complessa
A=attive Q=quiescenti S=stabilizzate
FA10 FQ10 FS10

	Art. N.d.A.
Nucleo Antico di interesse storico ambientale	14
Aree di Recupero di tipo Misto (RM)	15
Aree di Completamento di tipo Misto (CM)	16
Aree di Sviluppo Residenziale (SR)	19.1
Aree Produttive di Nuovo Impianto (PN)	22
Aree Agricole	25
Edifici con caratteristiche tipologiche rurali soggetti a recupero speciale (RS)	25.7
Aree per Spazi Pubblici	30
Limite fasce di rispetto stradali e fluviali	32
Limite fasce di rispetto imp. tecn. Imhoff	32
Limite fasce di rispetto cimiteriale	32
Aree per attività estrattiva	36
Zone a Vincolo Idrogeologico (VI)	39
Limite aree soggette all'art.146, c.1, lett.c) del D.Lgs.490/99	
Nuova Viabilità - Ampliamenti stradali	
Impianto Tecnologico Imhoff	
Edifici Publici	
Limite aree boscate	

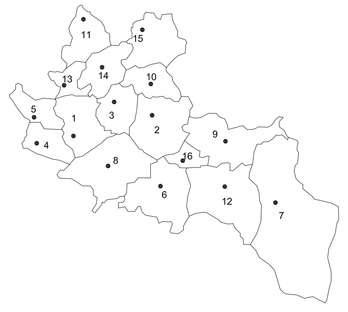
REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di ALESSANDRIA

COMUNITA' MONTANA
delle valli Curone-Grue-Ossona

COMUNE di
MOMPERONE

III VARIANTE GENERALE P.R.G.I.



1 - Avolasca
2 - Brignano Frascata
3 - Casasco
4 - Castellania
5 - Costa Vescovato
6 - Dernice
7 - Fabbrica Curone
8 - Garbagna
9 - Gremiasco
10- MOMPERONE
11- Monleale
12- Montacuto
13- Montegioco
14- Montemarzino
15- Pozzol Groppo
16- San Sebastiano Curone

Titolo: CARTA di SINTESI della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000 sulla base dell'azzonamento

Modificato a seguito del Parere della Regione Piemonte Direzione Servizi Tecnici di Base Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Idrologico e Sismico, trasmesso con Prot. n. 8041/DIS7 del 12.07.2001 e relazione d'esame predisposta dal Settore medesimo prot. n. 7616/DIS7 del 12.07.2001 e a seguito della Deliberazione della Giunta Reg. n. 10-8928 del 10.6.2002, fatta eccezione con nota 11417/15.09 PPU del 20/07/2001.

Tavola:	4.10
Scala:	1:5000
Data:	

Dott. Geol.
Lorella Tosonotti

Dott. Geol.
Oscar Ragni

Progetto definitivo per la III^ Variante Generale adottato con deliberazione n° 20 del 08/06/2000 dal Consiglio della Comunità Montana delle Valli Curone Grue ed Ossona; Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte approvata con Delibera Consiglio Comunità Montana n° 1 in data 07/02/2002, immediatamente eseguibile

Per la Comunità Montana:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO:

IL SEGRETARIO: